

Sferisterio, parte da Otello la rassegna sull'inclusione

IL CARTELLONE

A Macerata il protagonista è il Mediterraneo. La cinquantaduesima edizione del Macerata Opera Festival diretta da Francesco Micheli è dedicata al tema dell'integrazione culturale tra i popoli e sull'incontro tra le culture. Il via ieri all'Arena Sferisterio (foto sopra) con *Otello* di Verdi, per la regia dello spagnolo Paco Azorin, realizzato in collaborazione con il Festival Castell de Peralada, a Girona in Spagna. Con Riccardo Frizza sul podio. A seguire *Norma* di Bellini, in collaborazione con il Teatro Massimo di Palermo, con la regia dei siciliani Luigi Di Gangi e Ugo Giacomazzi e la

direzione di Michele Gamba, giovane direttore trentaduenne assistente di Daniel Barenboim e collaboratore di Tony Pappano, alla ribalta della cronaca nel marzo scorso per la sostituzione lampo ne *I due Foscari* alla Scala. Completa il cartellone *Il Trovatore* di Verdi, ripresa dell'applauditissimo spettacolo del 2013 ideato dal regista Francisco Negrin, sul podio Daniel Oren. L'esecuzione musicale è affidata alla Fondazione Orchestra Regionale delle Marche e al Coro Lirico Marchigiano "V. Bellini". Il cast di *Norma* presenta voci di grande levatura, come quella del soprano uruguayano Maria José Siri, che il 7 dicembre aprirà la stagione scaligera con *Madama Butterfly*. Pollicione è Rubens Pellizzari mentre il ruolo di Oroveso è affidato a Nicola

Ulivieri e Sonia Ganassi sarà Adalgisa. Ne *Il trovatore* canteranno Anna Pirozzi e Piero Pretti.

La Notte dell'Opera si conferma la festa a tema più partecipata dell'estate marchigiana con oltre 40.000 persone per le strade di Macerata (4 agosto). Mostre, concerti, aperitivi culturali, incontri completano un cartellone ricco con oltre cinquanta appuntamenti in tutta la città.

Luca Della Libera

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Peso: 9%